



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO 2017

SETTORE e Area di Intervento:

SETTORE D: PROTEZIONE CIVILE -01 Prevenzione Incendi
02 Interventi Emergenze Ambientali

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivi specifici:

1. **POTENZIARE GLI STRUMENTI DI CONTROLLO PER INTERVENIRE, E DI DIFFUSIONE PER PREVENIRE**
 - potenziare lo sportello di protezione civile del Comune;
 - creare una rete di comunicazioni tra le strutture preposte ai vari interventi sia di protezione civile che di assistenza alla persona, come Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Forze dell'ordine, Ospedale, Associazioni.
2. **POTENZIARE L'AZIONE DI MONITORAGGIO, MANUTENZIONE E RIPRISTINO DELLE AREE A RISCHIO**
 - Effettuare la manutenzione di alberi, viali, aiuole, colture, all'interno dei siti verdi in oggetto, garantendo almeno l'80% delle attività di manutenzione necessarie.
 - Potenziare ed incrementare del 20% le strutture di contenimento tendendo ad una manutenzione almeno del 80% delle strutture già esistenti.
 - Realizzare nuovi sentieri e percorsi natura, soddisfacendo almeno del 50% il bisogno rilevato.
3. **PROMUOVERE LA CULTURA DELLA PREVENZIONE** dei rischi di incendio e idrogeologici
4. **PROMUOVERE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE** e divulgazione nel territorio, e anche nelle scuole, del sistema e dell'importanza della raccolta differenziata per il benessere ambientale del territorio

Obiettivi per i volontari

Gli obiettivi generali per i Volontari in Servizio Civile

La scelta dell'amministrazione del comune di investire nel servizio civile è supportata dalla fervida convinzione che esso costituisca un investimento per le politiche di promozione della pace che il nostro paese, per dettato Costituzionale, oltre che per volontà politica è tenuto ad attuare, un investimento per i giovani perché offre loro un'opportunità per mettere alla prova le proprie capacità psicologiche, culturali, pratiche, nel comune perseguimento di un obiettivo comune, un'esperienza che accresce le capacità relazionali e di cooperazione in un quadro di diritti da conoscere e da difendere, un percorso di crescita civile che aiuta a conoscere la realtà in cui si vive, quali sono le aree di intervento in cui operare, partecipando fattivamente e quotidianamente insieme, in vista di un obiettivo comune. All'interno dell'universo valoriale

che informa il Servizio Civile, nel quale si coniugano i temi della pace, della tutela dei diritti sociali, della cooperazione internazionale e nazionale si iscrive a pieno titolo una programmazione, come quella qui proposta, in materia di salvaguardia del patrimonio ambientale, finalizzata a rafforzare la diffusione dell'importanza del rispetto e della tutela di un patrimonio che ci appartiene.

Gli obiettivi specifici per i Volontari in Servizio Civile volti alla crescita personale

- Accrescere le conoscenze e competenze circa il lavorare in gruppo ed all'interno di un'organizzazione,
- Accrescere conoscenze e competenze nell'autostima e nella percezione di se in rapporto agli altri,
- Accrescere conoscenze e competenze circa il proprio ruolo/funzione per il raggiungimento di obiettivi complessi di un'organizzazione,
- Accrescere conoscenze circa i valori della solidarietà, del rispetto della dignità umana e dell'inclusione sociale;
- Far comprendere al volontario l'importanza e il valore delle istituzioni, delle norme e del rispetto delle regole;
- Far acquisire ai volontari una dimensione sociale delle problematiche spesso non acquisibile nei normali corsi di studio;
- Promuovere e informare sul servizio civile volontario visto come opportunità di crescita, di formazione e di preparazione al mondo del lavoro e alla vita con il metodo di lavoro caratteristico del S.C.N. descritto nella legge 64/01, "imparare facendo".

Gli obiettivi specifici per i Volontari in Servizio Civile volti alla professionalizzazione

- Fare acquisire ai Volontari nuove competenze e conoscenze relativamente alla prevenzione, alla cura e salvaguardia del territorio, al monitoraggio e alla difesa del patrimonio boschivo e forestale;
- Fare acquisire ai Volontari nuove conoscenze di natura storica, culturale, antropologica ed ecologica, in merito alle aree oggetto di salvaguardia; oltre che conoscenze in merito agli ecosistemi, alla conservazione e gestione delle risorse naturali, biologiche e non, nonché per le attività rivolte a fini economici e per la protezione e la tutela dell'ambiente e del patrimonio boschivo e forestale;
- Accrescere il senso di rispetto per l'ambiente e la cultura del proprio territorio;
- Fortificare nei volontari lo spirito dell'accoglienza, verso i turisti che visitano la zona.
- Accrescere la propria formazione personale, civica, sociale e culturale, oltre che professionale;
- Favorire l'imprenditoria giovanile orientando, mediante il supporto di personale comunale qualificato professionalmente, dopo i 12 mesi di servizio civile, i volontari saranno invitati a fare "impresa" utilizzando come fondi gli accantonamenti mensili di una parte della paga o mediante l'incentivazione all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla legislazione e dai regolamenti comunitari, nazionali, regionali, provinciali e comunali (POR Sicilia 2007/2013, Legge 236/93 art 1 bis, Legge 215/92, Legge 488/92, ecc.).

OBIETTIVI SPECIFICI rivolti ai candidati con bassa scolarizzazione/disagio sociale/disabilità certificata

In relazione a quanto detto sopra e al box 18, durante la selezione sarà dato un canale di accesso privilegiato ai candidati che presentano i requisiti di cui sopra. Per coloro che manifesteranno particolari difficoltà a raggiungere gli obiettivi specifici per i volontari soprariportati, in base al principio di Pari Opportunità, descritto nei criteri regionali aggiuntivi, saranno costruiti obiettivi specifici alternativi, in coerenza alle attività progettuali, e al fine di consentire a tutti i volontari uguale opportunità di prendere parte al progetto e

sentirsi ruolo attivo. Così come di seguito riportato:

- Acquisire maggiore autonomia all'esterno della rete familiare
- Acquisire maggiore fiducia nella relazione con l'altro
- Acquisire minime competenze in relazione alla propria disabilità
- Supportare le attività del progetto nelle aree compatibili con le proprie capacità
- Sviluppare capacità di condivisione e confronto.

CRITERI DI SELEZIONE:

Le modalità di selezione che l'Ente intende proporre saranno le seguenti.

Modalità e strumenti di selezione

- **FASE 1: VERIFICA DEI REQUISITI**
- **FASE 2: COLLOQUIO INDIVIDUALE**
- **FASE 2: VALUTAZIONE DEI TITOLI.**

FASE 1: VERIFICA DEI REQUISITI

I candidati al progetto s.c.n. presenteranno domanda di selezione compilando apposito modello e allegati forniti nel Bando.

Alla scadenza dei termini di presentazione delle domande dei candidati, l'Ente farà un controllo per verificare che gli stessi abbiano tutti i requisiti di accesso e che la documentazione sia completa, secondo quanto previsto nel bando.

Riportiamo, come esempio, i requisiti di accesso riportati nell'ultimo bando di selezione 2017 Regione Siciliana, art.3:

1. aver compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età
2. essere cittadini italiani;
3. essere cittadini degli altri Paesi dell'Unione europea;
4. essere cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti;
5. non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

l'Ente, inoltre, controllerà che il candidato abbia presentato la domanda nei termini indicati nel bando, che sia completa dell'allegato 2 e 3 firmato e che sia corredata dalla copia del documento di identità valido.

I candidati che non posseggono i requisiti di accesso e/o che non hanno la documentazione in regola, secondo quanto descritto sopra, saranno esclusi dalla FASE 2.

FASE 2: COLLOQUIO INDIVIDUALE.

In seguito alla FASE 1 sarà cura dell'Ente costruire un calendario dettagliato con date, luoghi e orari per gli incontri di selezione .

Il colloquio individuale si svolgerà seguendo criteri di valutazione all'interno dei seguenti item:

1. Conoscenze del candidato in merito al s.c.n.;
2. Motivazione del candidato;
3. Esperienze pregresse nel settore di riferimento del progetto e non solo professionali;
4. Conoscenze del candidato rispetto agli obiettivi e alle attività sia per l'utenza diretta che indiretta che per i volontari;
5. Caratteristiche e competenze del candidato spendibili nel progetto s.c.n.;

6. Eventuali caratteristiche che descrivono il giovane come soggetto con le seguenti caratteristiche: bassa scolarizzazione, disabilità L.104/90, disagio sociale- familiare-economico, etc.,). *Si precisa che, in relazione alla disabilità documentata dal candidato, sarà cura del selettore valutare la specificità del caso e dare l'opportunità di inserimento a coloro che possiedono disabilità compatibili con le attività progettuali, in modo da non creare situazione di disagio ulteriore (vedi box 8.3)*

I criteri di costruzione della scheda colloquio sono stati formulati attribuendo il massimo valore alla *motivazione* e alla *predisposizione* del candidato. L'esperienza di S.C.N. infatti, deve rappresentare per il giovane un'opportunità di crescita soprattutto umana e relazionale oltre che professionale, e per questo il criterio di attribuzione punteggio non favorirà solo coloro che hanno una elevata esperienza nel settore perché non si intende selezionare professionisti.

Si richiede inoltre un interesse elevato sia per i principi del S.C.N. che per il progetto specifico che il candidato ha scelto. Saranno valutate per questo le conoscenze in merito agli obiettivi e alle attività da svolgere, e le competenze e conoscenze che il candidato possiede e potrà spendere all'interno dello stesso progetto.

Infine è chiaro interesse dell'Ente favorire la partecipazione anche di giovani con minori opportunità, per cui è prevista una voce di valutazione che, nel caso di questo specifico progetto, considererà coloro che hanno bassa scolarizzazione, che vivono in condizioni familiari, economiche disagiate. Questo item non sarà valutabile in termini quantitativi quindi se presente avrà valore 10 se assente invece avrà valore 0.

La scheda colloquio costituirà parte integrante della modulistica e sostituirà l'Allegato 4 del Bando (**Allegato S-2018** al progetto) sarà quindi composta da 6 item, da 1 a 5 potrà essere dato un punteggio da 1 a 10, al n. 6 invece sarà dato 0 oppure 10.

Il punteggio al colloquio di selezione sarà, quindi, massimo 60.

FASE 3: VALUTAZIONE DEI TITOLI.

Nella seconda fase saranno ammessi coloro che avranno superato con almeno 30 la prima fase (ottenuto da un punteggio sufficiente i primi 5 item), ovvero ottenuto da un punteggio di 6 x 5 item = 30. L'item n. 6, infatti, non lo consideriamo valutabile numericamente in quanto indica una condizione di disagio presente o assente.

I titoli saranno valutati se allegati, anche in fotocopia al modello di domanda, o se dichiarati nella domanda ai sensi del D.M 445/2000.

I criteri di valutazione saranno i seguenti:

1. TITOLI DI STUDIO:

Si valuterà solo il titolo più elevato quindi **max 10 punti**.

Laurea, quinquennale o vecchio ordinamento, attinente : 10 punti

Laurea, quinquennale o vecchio ordinamento, non attinente: 9 punti

Laurea, triennale, attinente : 8 punti

Laurea, triennale, non attinente: 7 punti

Diploma attinente: 6 punti

Diploma non attinente: 5 punti

2. TITOLI PROFESSIONALI: fino a max 10 punti.

Saranno valutati tutti i titoli documentati e/o allegati alla domanda così da Non discriminare chi non possiede elevato titolo di studio in coerenza con quanto descritto sopra.

Corsi di specializzazione/post qualifica/professionali:

fino a 300 ore attinenti: **2 punti**

fino a 300 ore non attinenti: **1 punto**

più di 300 ore attinente: **3 punti**
più di 300 ore non attinente: **2 punti**

in corso: **NON VALUTABILE**

3. ESPERIENZE PREGRESSE : fino a max 8 punti.

Saranno valutate tutte le esperienze di lavoro o volontariato svolte precedentemente, o ancora in corso, dal candidato.

Esperienze, di volontariato o lavoro, nel settore specifico:

- < 1 mese : **1 punto**
- >1 mese e <= 6 mesi: **2 punti**
- >6 mesi e < 12 mesi: **3 punti**
- > 12 mesi: **4 punti**

Esperienze di volontariato in altro settore:

- < 1 mese : **0,5 punti**
- >1 mese e <= 6 mesi: **1 punto**
- >6 mesi e < 12 mesi: **2 punti**
- > 12 mesi: **3 punti**

4. ALTRE ESPERIENZE: fino a max 7 punti

- a. Iscrizione università attinente: **1 punto**
Iscrizione università non attinente: **0,5 punti**
- b. Tirocinio/stage attinente: **2 punti**
Tirocinio/stage non attinente: **1 punto**
- c. Seminari e work shop attinente max 1 giornata: **1 punto**
Seminari e work shop non attinente max 1 giornata: **0,5 punti**
- d. Seminari e work shop attinente più di una giornata: **1,5 punti**
Seminari e work shop non attinente max 1 giornata: **1 punto**

5. GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA':_punteggio 15

Al curriculum potrà essere allegata certificazione I.104/90, oppure ISEE che attesta una situazione di effettivo svantaggio economico, o una relazione sociale, firmata dal servizio sociale del territorio, che attesta una condizione effettiva di svantaggio familiare, culturale, etc. A questo item sarà dato il punteggio di 15 perché avrà un valore superiore a qualsiasi esperienza o titolo di studio certificato.

Il punteggio per la valutazione dei titoli sarà massimo 50.

IL PUNTEGGIO TOTALE OTTENUTO DALLA FASE 2 + FASE 3 SARA' MAX 110

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

N. 7 posti disponibili- sede via Salvo D'acquisto n. 1, Castel di Lucio

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

I volontari saranno in totale 7, ma saranno suddivisi in piccoli sottogruppi e, a seconda delle predisposizioni, svolgeranno le azioni di seguito elencate, secondo tempi e modi che saranno in itinere concordati con gli OLP. In particolare per lo sportello di protezione civile, i volontari saranno coinvolti in sottogruppi di max 2 persone e per max 2 volte la settimana.

Azione 1.1 Ampliamento degli orari di apertura dello sportello di protezione civile del Comune

- Garantire l'apertura dello sportello, a supporto degli operatori dell'ente;

- Affiancare il personale già preposto nella gestione delle attività di front office e back office;
- raccogliere le chiamate e registrare le richieste di intervento;
- smistare le richieste agli enti preposti all'intervento;
- recuperare informazioni sui rischi del territorio e modalità di intervento
- Prima accoglienza all'utenza;
- Supporto all'elaborazione della carta servizi e rischi.

Azione 1.2 ***Attivare la rete informale e gli enti partner***

- contattare gli enti che sul territorio si occupano di protezione civile; smistare le chiamate pervenute;
- contattare e organizzare incontri di equipe con gli enti partner, sia via email che telefonicamente,
- elaborare il materiale di promozione e sensibilizzazione da distribuire, col supporto degli enti partner e l'offerta didattica per le scuole.

Azione 1.3 ***Aggiornamento pagina web della protezione civile***

- Aggiornamento pagina web della protezione civile;
- Inserimento dati e fotografie utili a pubblicizzare i servizi
- Aggiornare con le iniziative e le proposte didattiche

Azione 1.4 ***Realizzazione di materiale informativo***

- Formare un sottogruppo di 4 volontari che si dedicheranno alla scelta grafica, contenuti del depliant e/o locandine eventi; Realizzare il depliant e mandarlo in stampa;
- Distribuzione in sede e durante gli eventi organizzati del materiale informativo realizzato.

Azione 2.1 ***Monitoraggio delle aree a rischio***

- Monitorare le aree a rischio, con particolare riguardo ai punti di ritrovo e di ristorazione frequentati da centinaia di persone al giorno;
- Monitorare le aree descritte con maggiore affluenza al fine di avviare attività di controllo della qualità dell'ambiente, tutela e recupero dell'ambiente, attraverso azioni di ripristino e prevenzione e sensibilizzazione. Verrà, inoltre, avviato un servizio di informazione ai turisti per una corretta fruizione del territorio.
- sopralluoghi nelle aree in almeno un giorno della settimana, al fine di prevenire azioni di vandalismo, smottamenti, il deposito di rifiuti e incendi dolosi nei mesi estivi.
- fotografare attività sospette, eventuali cumuli di rifiuti, eventuali atti vandalici.

Azione 2.2 ***Manutenzione ordinaria delle aree a rischio***

- Diserbo e pulizia delle aree, compatibilmente con le condizioni climatiche, garantendo 2 interventi di manutenzione ordinaria durante i mesi invernali e almeno 4 nei mesi che vanno da marzo a ottobre.

Azione 2.3 ***Impianto di nuova cartellonistica, tabelle e segnaletiche nelle aree e lungo le strade di accesso.***

- Realizzare e riposizionare le tabelle presso le aree a rischio,
- sistemare tabelle informative anche nelle aree potenzialmente interessate da possibili rischi.

Azione 3.1. ***Organizzazione di eventi pubblici***

- offrire supporto logistico alla realizzazione di incontri per conferenze a tema, per tavole rotonde, anche contattando i fruitori;
- preparare materiale pubblicitario da distribuire nei luoghi di aggregazione o da inviare ai media locali;
- Contattare telefonicamente e via email relatori ed enti partner e della rete informale interessati all'organizzazione dell'evento;
- Individuare col supporto degli esperti i relatori e la scaletta degli interventi;

- Promuovere le attività, gli eventi e gli incontri realizzati nel comune tramite il sito web o via email;
- Supporto logistico e partecipazione all'organizzazione di spettacoli ed eventi culturali;
- Organizzazione di due convegni e supporto logistico; contattare i cittadini e predisporre il materiale da distribuire e partecipando attivamente ai convegni, prevedendo interventi in pubblico.

Azione 4.1 Percorso didattico per l'Istituto comprensivo di Tusa

- contattare scuole ed enti sul territorio per promuovere la realizzazione delle conferenze e convegni; preparare i programmi delle giornate, il materiale didattico e di lavoro e inserirli in apposite cartelle da distribuire ai partecipanti; occuparsi della segreteria organizzativa e della registrazione delle presenze e dell'organizzazione logistica.
- Contattare gli enti partner coinvolti;
- Partecipare all'organizzazione e alla progettazione dei laboratori didattici e alle relative attività di animazione rivolte ai minori, lavorando in equipe con gli esperti;
- Collaborare con il personale comunale ad organizzare la gestione dei rapporti con Scuole, Associazioni ed Enti vari costituenti la rete dei partner e informale che collabora per la realizzazione del progetto;
- Contattare telefonicamente i direttori, i presidi e gli insegnanti delle scuole pubbliche del territorio allo scopo di attivare i laboratori;
- Partecipazione e conduzione di **laboratori didattici con le scuole del territorio interessato**, e offrire supporto logistico alla loro realizzazione;
- Produrre materiale fotografico sull'iniziativa, da utilizzare nella stampa di materiale informativo, per le brochure e nel sito web del Comune.

Azione 4.2 Azioni di sensibilizzazione capillare

- I volontari distribuiranno porta a porta le brochure e forniranno dettagliatamente tutte le informazioni utili per effettuare una buona raccolta differenziata. Potranno, in situazioni di difficoltà, aiutare concretamente il cittadino a riporre i rifiuti negli appositi contenitori e separarli correttamente.

ATTIVITA' SPECIFICHE rivolte ai candidati con bassa scolarizzazione/disagio sociale/disabilità certificata

In relazione a quanto detto sopra e al box 18, durante la selezione sarà dato un canale di accesso privilegiato ai candidati che presentano i requisiti di cui sopra. Per coloro che manifesteranno particolari difficoltà nello svolgimento delle attività sopradescritte, in base al principio di Pari Opportunità, descritto nei criteri regionali aggiuntivi, saranno costruite attività specifiche alternative, in coerenza alle attività progettuali, da tarare in itinere, facilmente realizzabili, per non creare ulteriori disagi e consentire comunque di raggiungere gli obiettivi minimi descritti al box 7:

- Attività di segretariato e raccolta informazioni all'interno della sede di servizio civile
- Preparazione del materiale per attività nelle scuole: sia informatico che cartaceo, a seconda delle competenze.
- Attività di programmazione in gruppo e preparazione di calendari di turnazione
- Attività di sportello di protezione civile
- Attività di ricerca e conoscenza delle caratteristiche del territorio e costruzione di opuscoli informativi

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Predisposizione alla relazione con la natura, e al lavoro di gruppo.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari svolgeranno il servizio 5 giorni a settimana per un totale di 30 ore settimanali.
Ai volontari sarà richiesto:

- Disponibilità alla flessibilità oraria ed a prestare servizio, in alcune occasioni, in giorni pre-festivi e/o festivi e/o in orari serali.
- Diligenza, puntualità e serietà professionale nello svolgimento delle mansioni previste dal presente progetto di S.C.N.
- Disponibilità alla conduzione dei mezzi.
- Comportamento rispettoso, consono al decoro e alla dignità dell'utenza/contesto di intervento, in linea con le indicazioni a tutela dell'immagine dell'Ente .
- Conoscenza accurata delle azioni del servizio e dei compiti ad Essi riservati dal presente progetto.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 18.04.2005

Eventuali tirocini riconosciuti:

Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 16.10.2006

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

I volontari di servizio civile potranno acquisire, durante lo svolgimento del progetto, competenze, sia trasversali che specifiche, inerenti il progetto.

Competenze trasversali:

- Capacità di team building
- Gestione risorse umane
- Tecniche di comunicazione e di ascolto
- Tecniche di socializzazione e di animazione
- Capacità di gestione e risoluzione del conflitto
- Capacità di programmazione delle attività
- Autonomia nella gestione delle mansioni affidate al ruolo

Competenze specifiche:

- Conoscenze teorico/pratiche sul settore
- Conoscenza e uso di strumenti di lavoro specifici per settore di intervento
- Capacità di programmare e scegliere lo specifico intervento con adeguati strumenti di lavoro

Le suddette conoscenze e competenze acquisite dai volontari saranno attestate e riconosciute anche dall'**ASSOCIAZIONE CULTURALE "FORMAZIONE LAVORO" di Palermo** in possesso dei requisiti di legge in quanto regolarmente iscritto all'Albo Regionale degli Enti di Formazione. **Ente di Formazione accreditato dalla Regione Siciliana** e dall'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e della emigrazione, in possesso della certificazione di qualità ai sensi della normativa ISO 9001:2008. **L'Ente rilascerà apposito attestato comprovante l'attività svolta**, con il dettaglio delle competenze acquisite e la durata dell'esperienza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

MODULO I - MODULO INTRODUTTIVO

- Conoscenza dei contenuti e delle modalità operative del servizio;
- Conoscenza del contesto territoriale, delle risorse e della problematicità, nel quale opereranno i volontari;
- Conoscenza delle aree interessate dal progetto
- Conoscenza specifica dei compiti che andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate;
- Conoscenza del funzionamento della rete dei servizi territoriali.

Totale modulo ore 6

MODULO II -LA GESTIONE AMBIENTALE

- Tutela del patrimonio e riduzione del rischio.
- Tecniche di salvaguardia ambientale e protezione civile.
- Gestione delle situazioni di crisi ed emergenza
- Elementi di psicologia dell'emergenza.
- Oasi e riserve naturali in Sicilia.

Totale modulo ore 12

MODULO III - DIDATTICA AMBIENTALE

- L'ABC dell'educazione ambientale
- Metodologie didattiche per la conduzione di gruppi
- Metodologie di interpretazione e didattica ambientale
- Tecniche di accoglienza e rapporto con il pubblico (front-office)
- Gestione e manutenzione dei sistemi informativi e divulgativi (pannellistica, cartellonistica)
- L'ecosostenibilità
- I bambini e l'ambiente
- Tecniche di riciclaggio dei materiali

Totale modulo ore 12

MODULO IV - STATI DI EMERGENZE AMBIENTALI

- Illustrazione sull'organizzazione di squadre da impegnare in operazioni di soccorso.
- Modalità e tecniche da adoperarsi in operazioni di soccorso (incendio civile, boschivo, sterpaglia);
- Illustrazione sul ruolo di caposquadra;
- Illustrazione sull'utilizzo e classificazione di estintori;
- Incendi boschivi: tipi, diffusione lotta agli incendi boschivi:
- Generalità sulla prevenzione degli incendi boschivi (vegetazione, risorse idriche, viabilità avvistamento, tecniche e modalità di comunicazione radio, propaganda);

Totale modulo ore 12

MODULO V - LA PROTEZIONE CIVILE

- Il sistema di Protezione Civile
- Leggi fondamentali in tema di protezione civile

- Ruoli e funzioni in tema di protezione civile
- Le responsabilità dei Volontari
- Ruolo del volontariato nella pianificazione e prevenzione
- Definizione del concetto di rischio
- Le varie tipologie dei rischi
- L'importanza della pianificazione e prevenzione
- Il piano di protezione civile (Metodo Augustus)
- Pianificazione delle emergenze
- Analisi dei modelli d'intervento nelle maggiori emergenze di protezione civile:
Compiti del volontariato

Totale modulo ore 12

MODULO VI -IL LAVORO IN TEAM

- Il lavoro di equipe
- La distribuzione dei ruoli
- Il lavoro di rete
- Il Servizio Civile Nazionale come lavoro di gruppo
- Dinamiche di gruppo
- Difficoltà di gestione delle dinamiche di gruppo

Totale modulo ore 6

MODULO VII -MODELLI E METODOLOGIE DI LAVORO

- Analisi dettagliata degli obiettivi e delle attività del progetto.
- Strutturazione e programmazione delle attività.
- Strumenti e metodi di partecipazione alle riunioni di lavoro
- Lavori di gruppo sul metodo già applicato presso l'ente
- Individuazione criticità e metodi non coerenti per la realizzazione alle attività
- Costruzione di strumenti condivisi per la partecipazione attiva alle attività
- Confronto e discussione sulle tematiche emerse

Totale modulo ore 6

MODULO VIII –FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

- Specificità e caratteristiche del progetto di servizio civile
- Rischi connessi allo svolgimento delle attività
- Metodi e strumenti per affrontare i rischi
- Legge sulla sicurezza l. 81/08
- Rischi da lavoro correlato

Totale modulo ore 6

La formazione specifica avrà la durata di **72 ore complessive**, così articolate:

- 22 ore saranno dedicate alle lezioni frontali.
- 50 ore saranno realizzate facendo ricorso alle dinamiche non formali.

L'attività di formazione specifica si svolgerà nel corso dei 3 mesi dall'attivazione del progetto di servizio civile, quindi entro il 90° giorno.

